ABRUZZO ECONOMY SUMMIT: TOTO (RENEXIA), “CON EOLICO OFFSHORE 15GW E 45 MLD VALORE AGGIUNTO”

25 Settembre 2025



PESCARA – “L’eolico offshore in particolar modo, le rinnovabili comunque sono essenziali per il mix energetico. Devono essere sicuramente supportate da tecnologia, quindi dai nuovi inverter e quant’altro per evitare che accada qualcosa come quanto è accaduto in Spagna Però sono assolutamente utili, anche perché basti pensare che oggi fare una domanda su ChatGPT consuma circa 34 watt-ora. Significa 10 secondi di televisione accesa. Detto ciò, significa oggettivamente che l’energia continuerà sempre a essere necessaria e ne servirà sempre di più. Molti studi dicono che dai 300 a 3 watt-ora di oggi si passerà nell’arco di vent’anni a 600.”-

Così Riccardo Toto, direttore generale Renexia SpA durante il suo intervento all’Abruzzo Economy Summit in corso a Pescara.

Questo quando è ufficialmente partito il percorso per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la realizzazione di turbine eoliche a Vasto (Chieti) da parte di Renexia, del gruppo industriale abruzzese Toto, già impegnata in iniziative produttive molto ambiziose negli Stati Uniti: secondo quanto si è appreso, il progetto prevede un investimento di circa 400 milioni di euro e 1.500 assunzioni con la fabbrica che dovrebbe cominciare a produrre componenti per il parco eolico offshore al largo della costa di Trapani entro la prima metà del 2027.

“Come facciamo a produrre questa energia? Dal nostro punto di vista le rinnovabili devono per forza di cose avere un ruolo e in particolar modo l’eolico offshore che non occupa e non consuma territorio debba avere effettivamente un ruolo preponderante rispetto a quelle che sono il futuro delle energie rinnovabili – ha ancora detto Toto al Forum -. Noi in questo momento abbiamo due progetti principali, uno nel canale Sicilia da 2,8 gigawatt che può dare energia a circa 3 milioni e mezzo di famiglie italiane e uno negli Stati Uniti da 1,7 gigawatt. Questi sono i due progetti principali. Sono progetti a cui teniamo particolarmente perché sono progetti che rispettano il territorio e che vengono a valle di un confronto continuo fatto con il territorio e con tutti i vari stakeholder. Non parlo soltanto di quelli politici ma parlo di quelli che poi possono essere disturbati dall’opera come i pescatori, come le associazioni ambientaliste e sono progetti che a nostro modo di vedere danno effettivamente lo specchio di quello che si può fare in futuro”.

Soprattutto perché quel Medwind è un progetto che si porta dietro una filiera italiana. Solo con l’eolico offshore in Italia si potranno fare fino a 15 gigawatt circa, significa che potrà avere un impatto sull’economia italiana con un valore aggiunto di 45 miliardi se fatto naturalmente con le dovute regole e nei dovuti modi. Dal nostro punto di vista questo è possibile farlo ad un costo assolutamente accessibile e un’altra cosa che forse va sottolineato è che le rinnovabili possono abbattere il costo dell’energia purché si prenda effettivamente la decisione di dividere il costo dell’energia dal costo del gas, perché se continuiamo oggettivamente a tenere legate questi due fattori in bolletta continueremo ad avere dei costi molto alti”, conclude Toto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli